

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
ROSCETTO

LANCINI

Schuffino
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

AVVERTENZA: Per comodità degli abbonati e dei devoti il Santuario è stato dotato di apparecchio telefonico il cui numero è **756.126**

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA INTERNA	Tutti i giorni	ore	8
Specialista CHIRURGO	{ Martedì	•	8
•	{ Sabato	•	15,30
• OCULISTA	Martedì	•	9,30
• ORTOPEDICO	Martedì	•	16
• OTOLOGO	Mercoledì	•	17,30
• { CARDIOLOGO	{ Mercoledì	•	9
• { METABOLISMO BAS.	{ Sabato	•	9
• { ESAMI SANGUE			
• GINECOLOGO	Venerdì	•	8
• UROLOGO	Venerdì	•	17
• RADIOLOGO	Sabato	•	13

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 756.068

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA
VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 172 Telef. 756.126

RIEVOCAZIONI STORICHE

Il Dogma dell'Immacolata Concezione

Crediamo fare cosa gradita ai nostri lettori far conoscere in breve qualche cosa dell'avvenimento storico della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione attraverso scritti di Cronaca del tempo.

Dopo giornate di temporali con persistenti piogge e temperatura rigida, l'8 dicembre 1854 apparve come d'incanto sotto un terso cielo azzurro, ed una temperatura mite, primaverile.

Un sole splendente rendeva Roma più bella agli occhi stupefatti dei pellegrini accorsi numerosissimi nella città dei Papi.

Anche la paura del colera che mieteva vittime numerose a Livorno Messina ed in altre città d'Italia, non trattenne l'afflusso dei pellegrini, dei quali nessuno fu contagiato dal morbo. Con i pellegrini erano venuti a Roma molti Prelati e 54 Cardinali da tutte le parti del mondo, dall'Oceania, dalla Cina, dalla Grecia.

La solennità dell'8 dicembre fu preparata con la esposizione dal 3 al 7 di-

cembre delle S. Reliquie del S. Volto, della Lancia, della S. Croce, nella Basilica Vaticana.

Il 6 dicembre il S. Padre celebrò la Messa all'Altare del SS. Sacramento nella stessa Basilica, distribuendo di sua mano la S. Comunione a più di 400 membri della Conferenza Romana di S. Vincenzo de' Paoli e donando ad essi 2500 scudi del suo privato peculio « perchè provvedessero di pane e di carne i poveri di Roma, nel giorno della solennità della Vergine Immacolata ».

Il mattino dell'8 dicembre il S. Padre entrò nella Basilica di S. Pietro al canto delle Litanie per iniziare il solenne e storico Pontificale.

Dopo il Vangelo cantato in latino ed in greco, il Decano del S. Collegio, Card. Macchi, unitamente ai decani degli Arcivescovi e Vescovi presenti alla funzione e a due rappresentanze della Chiesa Orientale (uno di rito greco ed uno di rito armeno) si presentò al Trono Pontificio per chiedere al Papa a nome di

tutta la Chiesa Cattolica la proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione della Madre di Dio.

Il S. Padre, alzatosi solenne sul suo Trono, lesse la formula della definizione dogmatica per la quale Maria SS. veniva dichiarata Immacolata.

Terminato il solenne Pontificale il S. Padre intonò il Te Deum, dopo il quale fu portato in sede gestatoria alla Cappella del Coro del Rev. mo Capitolo Vaticano per porre su capo della Vergine raffigurata nel grande mosaico (ricavato da una tela di Pietro Bianchi) una ricchissima corona d'oro tempestata di perle preziose, che ancora oggi si può ammirare.

Tutte le campane di Roma suonarono a distesa, e tutta Roma partecipò festosamente allo storico avvenimento. Damaschi, arazzi, fiori, drappi ornarono e finestre e le logge delle Case di Roma, dai palazzi superbi dei ricchi e dei principi alle modeste umili casupole dei poveri.

Alla sera s'illuminarono fastosamente i principali edificii pubblici e concerti di bande si eseguirono nei diversi rioni romani.

La sede dell'Università, la Sapienza, fu illuminata a luce elettrica, primo tentativo felicemente riuscito, per opera de Cav. Volpicelli, professore di fisica sperimentale. Il macchinario fu deposto nel bel cortile del Della Porta, le ampadine, poste nella loggetta sopra l'entrata, allora principale, dell'Università, illuminarono Piazza S. Eustachio ove la banda del 2° Reggimento di linea svolgeva un concerto di musiche classiche.

Gli Istituti religiosi, le Accademie di cultura festeggiarono l'avvenimento e nella sala dei Conservatori per iniziativa del municipio si tenne una solenne Accademia, ove il Card. Visemann, il

notissimo autore di « Fabiola » tenne un elevato discorso di circostanza.

Tutte le città italiane, tutte le nazioni celebrarono il faustissimo avvenimento con solennità religiose e con festività esterne.

Poeti, scultori, pittori, musicisti resero largo omaggio all'Immacolata.

Pio IX ideò per lasciare un ricordo eterno commemorativo, il monumento che sarà poi posto in Piazza di Spagna e che verrà inaugurato solennemente nel 1858 dallo stesso Pontefice, di fronte alla allora sede del Collegio di Propaganda Fide, ora sede dell'Ambasciata Spagnola presso la Santa Sede.

Si ricordano le offerte più cospicue: Il municipio di Roma diede 6000 scudi, 170 scudi vennero dall'America, 500 scudi offrì il Comune di Civitavecchia e la locale Camera di Commercio ne aggiunse altri 250. 1000 scudi consegnò il municipio e la Camera di Commercio di Ancona.

Il monumento, o meglio colonna alla cui sommità è posta la statua della Immacolata, è stato disegnato dal Prof. Comm. Luigi Poletti, Accademico d'Italia. Piazza di Spagna fu il centro e l'anima della Roma Papale ed ancor oggi è considerata una delle Piazze più caratteristiche di Roma per la sua irregolarità, come per il ricordo storico e glorioso ad essa unito.

Ogni anno nel giorno dell'Immacolata il monumento è meta di numerosi pellegrinaggi del popolo romano, che reca fiori alla Vergine. E la Vergine Immacolata dall'alto benedice e ogni anno vive il giorno della sua gloria per quella manifestazione di fede del popolo che non dimentica ormai da un secolo una delle sue caratteristiche, spontanee e sincere tradizioni.

D. T. G.

Il

P
R
E
S
E
P
P
E



Vicino al Calvario, dove si compì l'opera della Redenzione, la pietà cristiana ha sempre posto Betlem, ove questa opera ebbe il suo compimento nel grande mistero dell'Incarnazione. Anche nei primi secoli del cristianesimo, dopo che i pellegrini si erano inginocchiati sul Golgota a baciare quel sasso che raccolse le ultime stille del Sangue Divino, non dimenticarono mai « l'umile ostel-

lo » che sentì i primi vagiti del Piccolo che era Dio.

Il grande traduttore della Bibbia S. Gerolamo, con alcuni figli spirituali, fissò vicino alla grotta santa la sua dimora, ed otto secoli dopo, colui che la Chiesa chiama l'immagine viva di Cristo (« Imago Christi vivida »), San Francesco d'Assisi, nel suo viaggio in Oriente, venerò e baciò quel posto santissimo, dove

il Verbo Eterno si manifestò nella carne umana.

Da quel viaggio memorando (che è una delle tappe migliori nella vita del Santo) la pietà di Francesco verso Gesù Bambino si era particolarmente rinfocolata.

Siamo a Greccio, sui Monti Sabini, nel 1223, un anno prima della stigmatizzazione della Verna e tre dal transito del « Serafico in ardore ». Ha avuto un lampo di genio, oltrechè di fede, e dispone per la celebrazione del Natale nella foresta. Insedia la culla, col fieno, in una grotta: vi fa condurre asino e bue come a Betlemme: gli altissimi tigli, coi loro rami orizzontali formano la volta della basilica improvvisata. La Messa di mezzanotte è celebrata vicino alla culla, affinchè Gesù Sacramentato, come a Betlehem sia realmente presente.

S. Francesco, ed alcuni dei numerosissimi presenti, hanno una visione. Gesù Bambino addormentato compare nella greppia: S. Francesco lo prende teneramente tra le braccia, l'Infante si sveglia, sorride, e accarezza l'umile fratellino, il più grande dei « suoi amici ».

Il Serafico, che nella Messa solenne ministrava da Diacono, dopo aver cantato il Vangelo, predicò cose di paradiso. E il Celano (il primo biografo suo) ci avvisa che quel predicatore ispirato, quando doveva pronunziare il nome di Gesù, vi sostituisce sempre la perifrasi « il Fanciullino di Betlehem » e che la lingua si ferma sulle labbra, quasi ad assaporare una sensibile dolcezza.....

Il ricordo di quella singolare celebrazione, fu ripetuto dai Frati di San Francesco, a Greccio ed altrove: acqui-

stò forme plastiche e paesaggistiche, si generalizzò nella Chiesa, fu oggetto di insigni e numerose opere d'arte (pittura, scultura con le innumerevoli « figurine », e non fu più dimenticato, anche quando un uso che venne dal nord tentò di sostituirgli « l'albero di Natale », con le sue luci e leccornie.

Anche nel nostro Santuario, in locale apposito, la tradizione si è affermata e continua. La scena della Natività è sempre riprodotta con arte e materiale artistico, non per curiosità, ma a conforto dei « grandi » e a letizia dei « piccoli ».

La visita del presepe del Santuario, che tanto raccomandiamo ai nostri lettori, non dev'essere che la conferma della verità di fede che asserisce nel Piccolo nato il Figlio unigenito di Dio. Se così non fosse, come potrebbe dirsi che da quell'umile nascita si è sprigionata una luce che, fra i più accaniti contrasti, dura da venti secoli: che quell'oscuro bambino ha trasformato il mondo e che ha dato origine, checchè se ne cianci, all'insopprimibile civiltà cristiana?

d.p.p.

La Direzione e la Redazione
porgono a tutti gli abbonati e
lettori del Bollettino gli auguri
più sinceri

*di buon Natale
e buon Capo d'anno*

LA PAROLA

del Rettore

Auguri. La ricorrenza del Santo Natale ci è gradita occasione per porgere a tutti i nostri concittadini, a tutti i devoti del nostro Santuario, gli auguri più fervidi di pace e di bene, per le sante feste natalizie e per il nuovo anno 1956. La cara Madonna del Boschetto estenda ognora su tutti il suo velo di benefico Patrocinio.

Note di amministrazione

Sentitamente ringraziamo tutti i benefattori del Santuario e ripetiamo l'assicurazione delle nostre quotidiane preghiere alla Madonna del Boschetto perchè ottenga loro tutte le benedizioni che il loro cuore bennato e cristiano desidera. Per tutti i nostri concittadini e per quanti seguono col loro affettuoso interessamento e concorrono con l'obolo allo svolgimento del culto di N. Signora ed alle opere del Santuario, facciamo una eccezione pubblicando le seguenti note dimostrative dei gravi impegni attuali del Santuario; oltre le spese ordinarie rivelanti che pur contenute nell'ambito della più oculata necessità a mala pena sono colmate dalle offerte dei fedeli che andiamo periodicamente pubblicando sul Bollettino e dai modesti incassi provenienti dal funzionamento del culto nel Santuario stesso.

L. 1.500.000 a colmare il debito contratto pel necessario acquisto dell'ex convento.

L. 430.000 per l'imposta di registrazione dell'atto di detto acquisto.

L. 500.000 fatture edili per riparazioni danni arrecati ai tetti del Santuario e condomino dal turbine del vento del febbraio scorso.

L. 300.000 per rinnovo generale impianto elettrico del Santuario.

Valga questo esposto a soddisfare coloro che del bilancio del Santuario notano solamente le voci d'entrata; e per tutta la cittadinanza valga a voler essere ognora degna della tradizionale gloriosa generosità verso la celeste « Patrona ».

Ancora in merito agli elenchi delle offerte, facciamo notare che le rare omissioni che talora qualche oblatore ci ha fatto rilevare, non debbono ascrivarsi a poca diligenza o peggio a dispersioni, ma alla difficoltà nella trascrizione esatta di tanti nominativi con altrettante piccole cifre in voci similari. D'altra parte va rilevato che gli elenchi riportano le oblazioni consegnate tre o quattro mesi avanti alla data in cui il bollettino è stampato.

Il bollettino della Madonna

Ne scriviamo non per conformarci alla campagna per gli abbonamenti che suol farsi a fine di ogni anno, giacchè è nostro preciso divisamento di continuare ad inviarlo gratuitamente a tutte le famiglie camogliesi, confidando soltanto nella loro comprensione e spontanea offerta. Certamente quando, e per molti anni, il nostro bollettino era l'unico per il centro e frazioni della nostra Camogli, navigava in acque più tranquille finanziariamente parlando; tuttavia col nostro benvenuto ai bollettini parrocchiali, continueremo nella nostra fatica fiduciosi del consenso e della simpatia di cui furono cortesemente e costantemente larghi i nostri concittadini e lettori.

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

Le note di Cronaca che registriamo riflettono il tempo trascorso dalla metà di luglio a tutto ottobre corrente anno. Sono scheletriche segnalazioni di piccole cose che al profano potrebbero significare ristrettezza di attività e trascurabile rinomanza del Santuario, ma a noi camogliesi consapevoli dell'Apparizione di Nostra Signora del Boschetto e della più che 4 volte secolare benefica protezione della Madre e tenera divozione dei figli, per cui il Santuario nostro, come bene l'ha classificato il nostro Cardinale Arcivescovo « Santuario di famiglia » per Camogli le note di cronaca che seguono in ordine cronologico dicono come l'avita tradizione sia ancora viva e l'anima di Camogli soffusa e protesa in fidente filiale amore alla cara Madonna del Boschetto.

11 luglio - Claudio Fanciulli riceve nella Chiesa Parrocchiale la prima Comunione che ripete il giorno 13 al Santuario, ammantato a festa, partecipanti i parenti, molti amici ed altri devoti.

12 luglio - Notansi vari gruppi di pellegrini fra i quali, più numeroso quello di Pontedecimo (fanciulli e signore) guidato dalle RR. Suore della Misericordia.

16 luglio - Gli sposi novelli Oneto Giuseppe e Molfino Carla si portano col loro numeroso seguito al Santuario perchè sia benedetto dalla Madre celeste il loro matrimonio celebrato in Parrocchia.

24 luglio - La piccola Anna Rosa Avegno, felice della sua prima Comunione ricevuta in Parrocchia, s'affretta, accompagnata dai suoi cari, al Santuario per completare con la benedizione di Nostra Signora la cara radiosa giornata.

30-31 luglio, 1-2 agosto - « I perdonetti »... è la tradizionale espressione con

la quale noi si designa la pia pratica per usufruire del grande dono di Dio, ottenuto da S. Francesco, detto « il Perdon d'Assisi », od anche « l'Indulgenza della Porziuncola » e cioè l'indulgenza plenaria « Toties quoties » che si può lucrare da tutti i fedeli a cominciare dal 1° agosto a mezzogiorno fino a tutto il giorno 2, visitando una Chiesa Francescana e mettendo in atto le condizioni richieste. Il nostro Santuario, pur non essendo Chiesa Francescana, gode tuttavia di tale privilegio da moltissimi anni per benigna concessione della Santa Sede, essendovi legalmente costituito il Terz'Ordine di San Francesco. Anche in quest'anno si è premesso un triduo di preparazione predicato con parola dotta ed insieme a tutti accessibile dal Revmo Priore degli Olivetani Padre Ilari. Molti fedeli per l'occasione si accostarono ai santi Sacramenti, e per tutto il tempo designato fu un continuo avvicinarsi di visitatori al Santuario intenti ad usufruire su larga scala del prezioso tesoro dei meriti infiniti di Nostro Signore Gesù Cristo dispensati da S. Madre Chiesa in remissione della pena dovuta ai nostri peccati.

2 agosto - Anton Luigi Falconi di Edilio, non appena terminata la suggestiva cerimonia della sua prima Comunione in parrocchia si porta con la famiglia al Santuario per allietarsi della benedizione della celeste Patrona di Camogli.

6 agosto - Gli sposi Mazzarello Carlo e Mengucci Nicoletta Franca, contemporaneamente alla celebrazione del loro matrimonio in Genova, vogliono compiuta al Santuario la « Scoperta di protezione ».

14 agosto - Senesi Maria, felice della sua prima Comunione ricevuta con tanto fervore nella parrocchia, s'affretta al

Santuario per ringraziare e chiedere la benedizione alla cara Madonna.

15 agosto - L'Assunzione di Maria SS. al Cielo, magnificamente figurata nella volta del Santuario dall'artistico pennello del prof. Isola, in questa annuale ricorrenza festiva, fu celebrata con solennità di rito e concorso straordinario di fedeli. Dopo i solenni vesperi tenne eloquente panegirico della Madonna Assunta il Rev.mo Padre Pasquale Vaudo dei Figli di Maria Immacolata di Roma.

Centauri di Chiavari, provenienti dal Santuario di Nostra Signora della Guardia in Val Polcevera, recanti l'ardente fiamma, sostano al nostro Santuario accolti dal Clero e da numerosi fedeli e salutati da indovinate parole di Mons. Rettore, invocano la materna protezione di N. S. del Boschetto.

25 agosto - Visita il nostro Santuario e celebra all'altare della Madonna l'ill.mo Mons. Ercole Crovetta, Prelato Domestico di Sua Santità e Sottosegretario alla Sacra Congregazione del Concilio.

Il Collegio Orfanatrofio Femminile di S. Quirico in Val Polcevera, diretto dalle RR. Suore, peregrina al Santuario ed innalza alla Vergine inni melodiosi di venerazione e di amore.

Lepillo Maria Rosa ed Attilio Micozzi porgono a Nostra Signora filiale invocazione per la prosperità del loro matrimonio poco prima celebrato nella chiesa parrocchiale.

29 agosto - Gli sposi novelli Piero Bonini e Tina Costa celebrano il loro matrimonio nella Chiesa Parrocchiale di Santa Margherita Ligure e nella stessa ora per la loro felicità e nuova serena vita si compie nel Santuario la tradizionale « Scoperta ». Similmente avviene nel Santuario per il matrimonio dei novelli Sposi Racca Gio Batta e Bario Carla, celebrato nella parrocchia del Sacro Cuore di Carignano in Genova.

Dal 26 agosto al 3 settembre ha avuto luogo la solenne tradizionale novena in preparazione alla festa del Patrocinio di N. S. del Boschetto. Ne è stato predicatore apprezzato ed efficace il Rev. Padre

Giovanni Boeri dei Minori Francescani.

La festa del Patronato di N. Signora celebrata solennemente in Parrocchia e nel Santuario ha avuto la corrispondenza gioiosa e devota di tutta Camogli. Nel Santuario numerosissimi i fedeli a tutte le Sante Messe ed alla Sacra Sinassi. Il Venerando don Giacomo Fulle, commosso nella celebrazione del 50° di suo sacerdozio, celebra la Messa solenne all'altare della Madonna tutto splendente di luci e quasi aiuola profumata di tanti e delicati fiori. Solenni pure i vesperi dopo i quali il sudato Padre Franceseano disse eloquente panegirico della Madona.

In questo giorno solenne i Bambini Enrico e Maria Angela Sessarego ricevono al Santuario la loro prima comunione. Celebra il Rev. don Marini Vice Rettore che rivolge ai comunicandi il fervorino di circostanza.

10 settembre. - Vengono al Santuario gli sposi novelli Battistone Vittorio e Bianchini Teresa per invocare propizia d'ogni bene per la loro nuova vita la benedizione di Maria SS.

11-18 settembre. - A cura della Confraternita della Madonna dei Sette Dolori fu compiuto il settenario della Vergine Adolorata predicato con zelo dal Rev. Padre Armando Olivetano. La festa esordì veramente grandiosa per la maestosità delle sacre funzioni e per numeroso devoto concorso di fedeli. Luminarie, concerto ascoltissimo della Banda di Chiavari, fuochi d'artificio, giuochi popolari, fiera di beneficenza, degna cornice alla celebrazione religiosa.

19 settembre. - S. Ecc.za Rev.ma Mons. Secondo Chioeca, venerato Vescovo Ausiliare di Genova, accompagnato da parecchi Canonici della chiesa Cattedrale di Filigno, visita il nostro Santuario.

24 settembre. - Bertolotto Giuseppe e Virginia Alloisio, uniti nel vincolo matrimoniale nella bella chiesa parrocchiale di S. Rocco, unitamente ai numerosi parenti ed amici, con una lunga teoria di splendide automobili, vengono al Santuario preparato a festa. Il Rev. Vice Rettore don Marini, cugino dello sposo compie il rito della

« Scoperta » e rivolge agli sposi toccanti e commosse parole di felicitazione e di augurio invocando per loro dalla Madre dei Camogliesi le benedizioni più care ed elette.

Nello stesso giorno, Anna Razeto, figlia dell'egregio Comm. Dott. Enrico, e Conforti Mario, celebrano il loro auspicato matrimonio a Pai del Benaco (Lago di Garda). Contemporaneamente al Santuario del Boschetto con la « Scoperta » si invoca per gli sposi propizia la Madonna.

25 settembre. - Raccolta ed insieme sofferne la festa di N. Signora della Consolazione. Abbiamo notato un buon concorso alla Sacra Mensa, alla Messa solenne in canto gregoriano, alla funzione pomeridiana ed al bellissimo panegirico detto dal M. Rev. padre Pasquale Vaudo.

Nella solennità della festa della Consolazione si è inserita la solenne celebrazione del matrimonio di Mario Chiesa con la Sig.na Elisa Bozzo. L'eccezionalità della celebrazione (celebrazione che prima delle leggi concordatarie del 1929 era un fatto comune ed ordinario per i camogliesi ed il loro Santuario), la larga simpatia di cui gode lo sposo nella cittadinanza, attirarono una folla di fedeli al Santuario prepa-

rato per la festa e per l'occasione in modo veramente meraviglioso.

OTTOBRE. - Come da lunga consuetudine ogni sera buon numero di fedeli ha partecipato alla recita del santo Rosario con le preghiere prescritte e la benedizione Eucaristica.

6 ottobre. - Gli sposi novelli Ivaldi Alfredo e Caorsi Maria prostrati ai piedi di Nostra Signora ne chiedono la materna benedizione.

8 ottobre. - Massa Bacci e Renata Lo prete celebrano il loro fausto matrimonio in Milano e contemporaneamente al Santuario si compie per la loro felicità la consuetà « Scoperta » alla Madonna.

17 ottobre. - E' la vezzosa bimba Gianna Scialfino che accompagnata dai genitori invoca propiziatrice di ogni pura e duratura gioia la benedizione di Nostra Signora nel giorno più bello della sua vita.

23 ottobre. - Giuseppe Barlaro ed Adriana Balestracci che avevano contratto matrimonio il 16 ottobre a Calice al Cornoviglio, sono oggi al Santuario col seguito di parenti ed amici onde invocare per la loro nuova vita la valida protezione della Madonna del Boschetto. **IL CRONISTA**

Nella splendida antichissima Chiesa Abaziale di Oderzo, (Treviso) il 1° ottobre 1955 il Dott. Gianni Manfredi Vignali, nipote di mons. Giacomo Crovari Rettore del Santuario del Boschetto, e la Signorina Anna Aliprandi celebrarono il loro matrimonio; partecipanti al sacro solenne rito largo stuolo di parenti ed amici, le autorità locali e folla di cittadini. Nello stesso giorno ed ora al Santuario del Boschetto veniva compiuta la funzione alla Madonna per implorarne sugli sposi novelli la materna benedizione



OFFERTE AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE 1955

Offrono L. 10.000: Beatrice Crovari ved. Vignani in occasione matrimonio del figlio Dott. Gianni, Follonica.

Coniugi Clara e Francesco Massa in occasione matrimonio del figlio Cap. Dott. Bacci, Camogli.

L. 9.000: R. P.

L. 6.000: Cap. Giuseppe Raggi - R. M.

L. 4.000: Lepillo Micozzi, sposi novelli. - R. A. V.

L. 3.500: Revello Bartolomeo, S. Margherita Ligure.

L. 3.000: Rocco Bario, novelli sposi. - Anna e Francesco Dapelo. - Rev. Gerolamo Schiaffino Arc. di Portofino.

L. 2.500: S. P. - N. N.

L. 2.000: N. N., Milano. - R. M. - Famiglia Mino Antola. - M. A. - Famiglia D'Aste, Bozzo.

L. 1.500: Oneto Giovanni, in memoria defti genitori, Ciagna.

L. 1.200: Gio Batta Olivari, Boston Mass.

L. 1.000: Omezzoli Cav. Antonio, Roma. - Ognò Caterina fu Francesco, Ruta. - Magnani F. in memoria defta Marini Adelina, Firenze. Luigi Cap. Piaggio. - Lily Grassano, Madrid. - Famiglia Mezzano, Ruta. - Domenico Invernizzi. - Luisa Piaggio. - Turarolo Antonietta. - Tina Mussa. - Villa Lucia. - Verrone Elena. - Della Bellacasa, Pegli. - Mary Tossini Della casa, Genova. - Torre Armando. - Famiglia Macchiavello. - Antonietta e Paolo Dapelo, in memoria defta nonna Maria. - Dapelo Maria in Fiorato. - Cap. Goeta Mario, Genova.

L. 500: Famiglia De Maurizi, Imperia. - Marini Agostino, Imperia. - Famiglia Savarese. - G. B. - Palmira Olivari ved. Boselli, in memoria defto marito. - Venturi Caterina, Genova. - Alberti Pina. - Alvida Dapelo. - Divina Ferrari. - Gerarduzzi M., Genova. - N. N. - L. M. - Oneto Enrichetta Ved. Vago. - O. P. M. S.

L. 250: Caruso Renata. - Villa Angela, Milano.

L. 200: Oneto Caterina e Federica Maria Benvenuto, Ruta.

L. 150: Olivari Lardone.

PRO BOLLETTINO

Offrono L. 5.000: I. M.

L. 2.000: Rev. Schiaffino Gerolamo, Portofino. - Bonelli Amiljo, Bozzano.

L. 1.500: Cernelli Emilia ved. Mortola. - Almayra Madalena, Ge Cornigliano. - Revello Bartolomeo, S. Margherita Ligure.

Doll. 2: Mortola Giulia, Brooklyn.

L. 100: Patrini Ada, Turano Lodigiano. - Gerolamo Pini. - Crovari Anna. - Senno Antonio, New York. - Rizzato Emanuele. - Sommariva Amiana. - Schiaffino, Genova. - Sorelle Luxardo, Recco. - Emanuele Schiaffino. - Rev. Leoncini F. Carmelo, Cuneo Poligono. - N. N. - Paglarino Irene, Ruta. - Dapelo Anna Maria Assunta in Fiorato, Genova. - Goeta Mario, Genova. - Famiglia Coppola, Genova. - Revello Ida. - Ida Hall ved. Chiesa, Milano.

L. 500: Vincava Enzo. - Cav. Omezzoli Antonio, Roma. - Ognò Caterina fu Francesco, Ruta. - Maggiolo Vittoria. - Marini Agostino, Imperia. - Antonietta Donnegri e sorella, Genova. - Sorelle Bianchi, Genova. - Ansaldo Antonietta, Genova. - Luisa Piaggio. - Turarolo Antonietta. - Dodeto Adele ved. Ferrari, Genova. - Venturi Caterina, Genova. - Vincava Pasquale. - Oneto Giovanni, Ciagna. - N. N. - Mortola Costanza. - Oneto Enrichetta ved. Vago. - Antonio Schiaffino, pittore, Genova. - Gazzale Maria Ciotti, S. Margherita Ligure. - Poirè Ceilia, Pegli. - O. P. S. M. - Olivari Mariuccia. - Oneto Federico, Montoggio. - Bozzo Antonietta fu Giuseppe, Genova. - Bozzo Antonietta, Genova. - Alfredo Scoperi. - Brinzo Oneto. - Simonetti Clea, Genova. - Famiglia Bartoloni. - Solari Rita, Genova. - Serra Giuseppina, S. Lorenzo della Costa. - Ercolida Piazza.

L. 400: Coniuzzi Mario Federico. - De Bernardi Giuditta.

L. 300: Gorianni Maria. - Adelina Caprile, Ruta. - Maria Benvenuto, Ruta. - Sorelle Euppo. - Gabrielli Francesco. - Villa Angela, Milano. - Bertolotto Marcella. - Lanaro Elio.

L. 200: Prof. Mutto. - Olivari Augusta. - Invernizzi Domènica. - Cacciagli Olimpio, Borzone. - Simonetti Luigina ved. Della casa, Genova. - Verrone Elena. - Bozzo Benedetto. - Billi Paolina, Prato (Toscana). - Franzoni Elisa, Botticino.

Offerte di fanciulli iscritti alla speciale protezione di N. Signora del Rimedio

- L. 5000: Olivari David, di Biagio.
 L. 2000: Bologna Antonio Carlo - Nicoletta Figari di Prospero.
 L. 1500: Schiaffino Giovanna, 1^a Comunione.
 L. 1000: Oneto Rosa Carmen e Bernardino G. B. - Macchiavello Nino e Nando - Maria Paola Oneto, Monteggio - Carbone Maria Cristina - Lillo

- Serra, Bonasola - Crovari Renzo di Fortunato, (1^a Comunione), Roma.
 L. 500: Savarese Giovanni - Alfonsina e Gaetano Maruffi.
 L. 200: Gentili Enzo.
 L. 100: Marina Angela Terribile.

Offerte per culto S. Giovanni Bosco
 N. N. in ringraziamento L. 10,000.
 Crovari Piero, Genova L. 2,000.

L'annuale Festa di N. S. del Boschetto a New York

E' sempre con grande commozione che leggiamo la lettera che ogni anno ci giunge da New York, con la relazione della festa di N. S. del Boschetto celebrata la quarta domenica di settembre nella grande metropoli del Nord America, dai buoni camogliesi colà residenti.

Ed è nella convinzione, che sarà dolce soddisfazione per tutti i camogliesi, per tutti i devoti della nostra Madonna, che come noi sono coscienti del singolare privilegio, del grande dono dell'Apparizione della Vergine SS. ad Angela Schiaffino in questa nostra terra; capaci e memori della storia oltre quattro volte secolare, storia di innumeri benefici della Madre di DIO pel nostro popolo; riferiamo la seguente Lettera da New York:

.....domenica 25 settembre, nella chiesa della Madonna di Pompei in New York, abbiamo solennemente celebrata l'annuale festa di N. S. del Boschetto. Ci siamo ritrovati numerosi camogliesi e rispettive famiglie, parecchi venuti anche da lontano. nonché molti liguri, tutti lieti e devoti innanzi all'Altare maggiore nel cui centro era collocato un bel quadro della nostra Madonna, e tutto l'Altare adorno di fiori e di tante candele offerte dai devoti. Al Vangelo della Messa solenne

disse il Panegirico della Madonna il Rev.do Padre Pio Parolin con la descrizione così viva della Apparizione del Boschetto, dei prodigi e grazie della Madonna, che ci pareva davvero di essere nella nostra Camogli, nel caro Santuario, nella bella chiesa parrocchiale nei giorni della solennità.

La festa fu preceduta da un triduo di preparazione celebrato alla sera e al domani della festa, sempre nella suddetta chiesa fu celebrata una S. Messa a suffragio dei defunti appartenenti a tutti i benefattori che concorsero col loro obolo alla bella festività.....

Cari concittadini, che in codesta grande e nobile terra di America, per voi tanto ospitale, nel nome e nella devozione alla Madonna del Boschetto ricostruite un lembo della nostra cara Camogli e ne rinverdate la religiosa tradizione Mariana, giunga il nostro fervido plauso di ammirazione ed il nostro più sentito ringraziamento. Particolarmente la nostra ammirata riconoscenza, che è preghiera per ogni eletta benedizione del cielo, prevenga alle esimie Zelatrici del culto e della festa di Nostra Signora in New York; Senno Elvira, Maria Cincotta, Berta Hayes, Giulia Schiaffino, Maria Casareto.

Mons. Rettore

RASSEGNA CITTADINA

Deliberazioni del Consiglio Comunale

Nella seduta ordinaria del 27 novembre sono state approvate le seguenti pratiche:

- a) scelta e sistemazione di un'area in località Ponte di CO' destinata alla piscina ed altri impianti sportivi dando incarico all'ing. Renzo Picasso di redigere il relativo progetto e con l'impegno di sottoporre al Consiglio Comunale entro il corr. anno tutti i provvedimenti necessari alla esecuzione dell'opera ed al suo finanziamento, mediante apposito fondo da stanziarsi nel bilancio per l'esercizio finanziario 1956.
- b) copertura del torrente Gentile quale necessario completamento della zona sportiva e quale utilizzazione a posteggio pubblico, nel tratto compreso fra via Cuneo e via Garibaldi, dando incarico all'ing. Renzo Picasso di redigere il progetto esecutivo e dando mandato alla Giunta di svolgere le opportune trattative col Genio Civile, Demanio e privati per l'acquisizione delle aeree e con la Cassa Marittima Tirrena per il finanziamento della spesa prevista in 30 milioni circa, sottoponendo le conseguenti approvazioni al prossimo Consiglio Comunale.
- c) costruzione della Caserma dei Carabinieri in via Bettolo, data la necessità di adeguare le esigenze del servizio dell'Arma, con incarico alla Giunta di presentare al Consiglio Comunale il progetto definitivo ed i mezzi di finanziamento, con un mutuo comportante la spesa di L. 12.000.000.
- d) costruzione di impianti igienici ed altri servizi pubblici nei locali della portineria della S. A. Portofino Vetta, in frazione di RUTA, che comprende albergo diurno, posto fisso per il vigile urbano, ambulatorio per l'ONMI, con la spesa preventiva in L. 2.500.000.
- e) acquisto di contatori per il Civico acquedotto, di nafta e carbone per il riscaldamento Scuole ed Uffici.

- f) assunzione a carico del Comune di un quarto della spesa di L. 33.000.000 per la costruzione di un pennello di circa 50 metri in località "giorgio" a difesa dell'abitato.
- g) concessione gratuita di un loculo perpetuo nel Cimitero di Ruta per la Salma dell'Arciprete don Pietro Sessarego per le Sue benemerenze acquisite durante il Suo apostolato e l'ultima guerra.
- h) donazione alla Lega Nazionale di Trieste di doppiotti di libri d'indole storico disponibili presso la Civica Biblioteca N. Cuneo.
- i) nomina dei revisori del conto consuntivo 1955 nelle persone dei Consiglieri De Negri Lodovico, Mortola Prospero e Riccobaldi Vincenzo.
- l) ratifica delle due deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta riguardanti la proroga del servizio diurnisti e dell'insegnamento di canto nelle scuole elementari per l'anno 1955-1956.

Il sestocentenario dell'Arciconfraternita SS. Prospero e Caterina

Iniziatosi con le solenni celebrazioni del 16 luglio u. s. con l'intervento di S. Ecc. Secondo Chiocca, Vescovo Ausiliare, di S. Em. il Cardinale Siri con la grandiosa partecipazione di numerose Confraternite Diocesane e con discorsi del Sindaco e dell'On. Filippo Guerrieri, si è chiuso con la ricorrenza delle Festività dei SS. Titolari Prospero e Caterina nei giorni 20 novembre u. s. con solenni funzioni religiose con la tradizionale processione dell'artistica Teca di S. Prospero e con la distribuzione delle gallette benedette.

Celebrazione del 4 novembre

La ricorrenza patriottica è stata ricordata anche quest'anno con un manifesto del Sindaco, con la celebrazione di una Messa in suffragio dei Caduti, con l'apposizione di corone da parte dell'Amministrazione Comunale al Monumento ai Caduti ed alle lapidi

nelle frazioni e con il lancio di una corona in mare. Sono intervenute le associazioni e gli Enti cittadini.

Inaugurazione della bandiera all'Orfanotrofio di S. Fortunato

Il 1° novembre nel Salone Parrocchiale, con un grazioso saggio accademico molto bene curato ed eseguito, ha avuto luogo la benedizione del vessillo donato dalla Contessa Maria Pia Bianchi di Lavagna consorte del Sindaco Avv. Mario Bertolotto. L'Arciprete Can. Francesco Urbano ha proceduto alla benedizione della bandiera ringraziando la generosa Donatrice e mettendo all'ordine del giorno della cittadinanza le continue e pressanti necessità dell'Opera Pia che vive esclusivamente della carità del prossimo. Il Sindaco ha pronunciato le parole di saluto e di augurio per il maggiore incremento della benefica istituzione. La Madrina della bandiera, per meglio ricordare ai bimbi la fausta ricorrenza ha voluto provvedere per la colazione ed il pranzo di quella giornata.

Attività della Croce Verde

Nei diciassette mesi di vita della benemerita P. A. sono stati compiuti i seguenti servizi:

Trasporti alienati n. 16; trasporti per incidenti stradali n. 4; trasporti partorienti n. 4; trasporti per malattie varie n. 167; recuperi annegamenti n. 2; medicazioni in ambulatorio n. 155; iniezioni in ambulatorio n. 203; ore effettive di servizio in sede n. 2270; trasfusioni sangue n. 5 (700 c.c.); funerali n. 60.

Opera Pia Bettolo

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Giovanni Bettolo per l'assistenza della Gente di Mare è stato così costituito: Com. Cap. Francesco Massa Presidente; Lodovico De Negri rappresentante del Consiglio Comunale; Com. Cap. Barbagelata Andrea, Caprile Cav. G. B., Figari Comm. Prospero; Membri: Segretario Bozzo Marco.

Medaglia d'oro ad una Maestra concittadina

Il 9 ottobre u.s. nell'edificio scolastico di S. Martino di Noceto alla presenza di Autorità Comunali e Scolastiche la popolazione ed i bimbi hanno festeggiato la Signorina Prospera Schiaffino di Camogli che ha compiuto i 50 anni di insegnamento elementare.

La Signora Ispettrice ha consegnato alla festeggiata la medaglia d'oro comata dal Comune di Rapallo. Il Parroco di S. Martino, D. Fortunato Molino ha ringraziato la maestra per la formazione religiosa da Lei impartita a tanti bimbi che fatti adulti hanno onorato il paese per la saldezza dei loro principi e la loro rettitudine. A chiusura hanno svolto un riuscito programma accademico.

Il « Carruggiu » in festa

Anche quest'anno il popolare quartiere ha ricordato la sua Madonna "Mater Gratiae" con la recita del Rosario serale ai piedi dell'Edicola della Madonna, nei giorni 7-8 e 9 ottobre u.s. Ha chiuso il sacro Triduo di preghiere il Rev.do Arciprete che ha rivolto parole di fede alla popolazione mentre i "pueri cantorum" hanno eseguito canti sacri.

La Commissione Edilizia

E' stata costituita la Commissione edilizia provvisoria che avrà durata fino alla approvazione del nuovo regolamento edilizio.

Membri di diritto sono: il Sindaco Presidente, l'Assessore ai lavori Pubblici, l'Ufficiale Sanitario ed il Comandante dei Vigili del Fuoco. A Membri elettivi sono stati nominati dal Consiglio Comunale l'Ing. Renzo Picasso, l'Avv. Enrico De Gregori ed il Sig. Dario Umberto Razeto.

Opere pubbliche

In questo ultimo periodo di attività amministrativa vanno messi in rilievo alcuni dei principali lavori eseguiti od in corso di esecuzione. E' stata ultimata la riparazione della strada Via Aurelia-S. Prospero: sono quasi ultimati i lavori di sistemazione e di miglioramento di tutta la strada Camogli S. Rocco; si è finita la sistemazione della strada nelle vicinanze della Chiesa di S. Nicolò; si è rifatta ed abbellita la scalinata di Priaro da Via Garibaldi a Via alla Repubblica; si sta eseguendo la sistemazione della scalinata Favale.

Sono compiuti i lavori per la condotta dell'acqua da S. Rocco alla Pissorella e sono in corso quelli in località Borzino. Si sono aggiunti vari punti luminosi in località Galletti e nella vallata.

E' stata ultimata la fognatura e la riparazione della « crosa del Capitano ».

DATI | DEMOGRAFICI

della Città

Sorrisi d'Angelo

Nel Comune.

- Barberi Gloria Antonietta di Prospero - 6 settembre 1955.
- Cauevello Antonio Agostino Mario di Luigi - 20-9.
- Schiappacasse Donatella Maria di Bartolomeo - 30-9.
- Bisso Francesco di Giovanni - 5-10.
- Garaventa Giorgio di Luigi - 4-10.
- Bertocci Franco di Bartolomeo - 15-10.
- Gatti Evelina Giuseppina Maria di Piero - 21-10.
- Marsano Danilo Roberto Giorgio di Bruno - 1°-11.
- Gelardi Enzo Angelo Silvano di Antonino - 23-10.
- Costaro Giuseppe di Rocco - 8-11.
- Torre Luigi di Armando - 18-11.
- Schiappacasse Vincenzo Sergio di Stefano - 24-7.

In altri Comuni.

- Chiesa Adriano Amedeo di Benedetto - Rapallo 1°-9.
- Bozzo Giuseppe di Gaetano - Genova 21-9.
- Laurin Marco Prospero di Ferdinando - Rapallo 19-9.

Fiori d'arancio

Nel Comune.

- Battistone Vittorio di Gino e Bianchini Teresa di Domenico - Parr. S. Maria - 10-9.
- Bertolotto Giuseppe fu Giacomo e Alloisio Virginia di Giacomo - Parr. San Rocco - 24-9.
- Martin Alberto fu Augusto e Silvestri Adelia di Francesco - Parr. San Rocco - 25-9.
- Chiesa Mario di Luigi e Bozzo Elisa di Davide - Parr. S. Maria - 25-9.
- Ivaldi Pietro fu Stefano e Caorsi Maria fu Elia - Parr. S. Maria - 1°-10.
- Crovetto Agostino di Paolo e Molfino Virgilio fu Agostino - Parr. S. Maria - 1°-10.

- Castello Emanuele di Francesco e Melegari Maria di Angelo - Parr. S. Michele Arc. - 16-10.
- Landra Giuseppe di Giovanni e Mariani Luigi di Silvio - Parr. S. Maria - 29-10.
- Alocci Aroldo fu Mosè e Magurno Anna fu Maria - Parr. S. Maria - 13-11.

In altri Comuni.

- Bonini Pietro fu Guido e Costa Tina di Giuseppe - S. Margherita Lig. parr. San Giacomo di Corte - 29-8.
- Besaccia Mario di Domenico e Porrini Licia di Domenico - Genova, parr. S. Nicola da Tolentino - 31-8.
- Racca Gio Batta fu Giovanni e Bario Carla di Eugenio - Genova, parr. S. Giacomo di Carignano - 31-8.
- Di Angelantonio Luigi fu Massimo e Di Giovenale Romanina di Sina - Civita Castellana - parr. S. Benedetto Abate - 16-10.
- Barlato Giuseppe fu Nicolò e Balestracci Adriana di Antonio - Calice al Cornoviglio, parr. Castello di Calice - 16-10.
- Bandinelli Italo di Omero e Oriandini Elia fu Angiolo - Firenze, parr. San Pietro in Gattolino - 9-10.
- Massa Gio Batta di Francesco e Loprete Carla di Nicola - Milano, parr. S. Maria del Rosario - 8-10.
- Costa Giorgio di Vittorio e Ghelfi Renza di Remigio - Voghera, parr. S. Lorenzo Martire - 15-10.
- Melegari Piccolo di Angelo e Casagrande Maria Ada di Mario - Tribogna, parr. S. Martino - 30-10.
- Bellagamba Luigi di Socrate e Villata Maria Caterina di Milton - Genova, parr. Sant'Antonio - 10-10.
- Brinzo Andrea di Emanuele e Fravega Caterina di Pietro - Genova, parr. San Giovanni Battista di Quarto - 23-10.

Melegari Adelmo di Angelo e Cordiglia Maria
Angela fu Emanuele - Rapallo, parr. S. Gervasio e Protasio - 22-10.
Bertini Emilio fu Elia e Baroni Alma fu Mario
- Villa Minozzo, parr. Carrù - 12-11.

All'ombra della Croce

Nel Comune.

Viacava Geronima fu Pasquale, anni 70, vedova
Dapucto Raffaele - via Repubblica 42 - 2 settembre 1955.
Vaccarezza Gerolamo Filippo fu Giovanni, anni 89,
celibe, via 20 Settembre 8 - 16-9.
Causi Luigia fu Pietro, anni 68 - nubile - Ruta,
via Monti 11 - 23-9.
Cannola Maria Rosa fu Baldassarre, anni 77 - nu-
bile - San Rocco n. 40 - 27-9.
Barberi Maria fu Ezzelino, anni 51, nubile - San
Rocco 55 - 1°-10.
Schiappacasse Francesco fu Prospero, anni 68,
marito di Bozzo Maria - San Rocco, via Galet-
ti 20 - 6-10.
Razeto Maria Leonilda fu Emanuele, anni 89, ve-
dova Razeto Agostino - corso Mazzini 88 - 7-10.
Venusello Nicolò fu Arcangelo, anni 66, marito
di Costa Emma - Ruta, via Aurelia 107 - 8-10.
Sessarego Don Pietro fu Francesco, anni 63 - Ar-
ciprete - Ruta, via Romana 105 - 8-10.
Belotti Bartolomeo Dario fu Francesco, anni 67,
marito di Peragallo Rosa - Ruta, via 25 aprile
2 - 10-10.
Schiappacasse Maddalena fu Francesco, anni 77,
vedova Razeto Oreste - San Rocco, via Morto-
la 29 - 13-10.
Costa Maria Rosa vulgo Aurelia fu Raimondo,
anni 86, ved. Cuneo Andrea - corso Mazzini 7
- 14-10.
Casareto Giovanni Prospero fu Giacomo, anni 84,
ved. Schiaffino Prosperina - via Ruffini 1 -
17-10.
Solimano Rosa Luigia fu Benedetto, anni 73,
ved. Magnasco Andrea - Ruta, via Aurelia 102
- 19-10.
Saracco Giambattista fu Antonio, anni 83, vedo-
vo Bogliolo Ernestina - via Priaro 4 - 23-10.
Olivari Francesco fu Filippo, anni 84, marito di
Mortola Emanuela - Ruta, via Saccomanno 3
- 25 ottobre.

Olivari Filippo Rocco fu Tomaso, anni 67, marito
di Oneto Maria - via Racca 9 - 27-10.

Malvini Natalina Emilia fu Luigi, anni 77, ved.
Barberi Ezzelino - San Rocco 55 - 31-10.

Setti Francesco fu Giuseppe, anni 75, marito di
Lazzaretti Giannina - Ruta via Gaggini 14
- 10 nov.

Razeto Maria fu Stefano, anni 82, vedova Mari
Lorenzo - Salita S. Prospero 1 - 9-11.

Ferreccio Giambattista fu Emanuele, anni 80, ma-
rito di Massone Dorinda - via Romana 28 -
11-11.

Ferrari Mario Francesco fu Domenico, anni 74,
marito di Farace Maria - via Repubblica 2
- 17-11.

Tebaldi Clementina fu Giuseppe, anni 73, vedo-
va Franchi Antonio - Ruta, via Priore 20 -
27-11.

Nel Civico Ospedale.

Antola Giacomo fu Giovanni Giuseppe, anni 73,
celibe - 3-9.

Bellosi Angelo fu Giuliano, anni 56, marito di
Bardino Raffaella - 4-9.

Dal Rj Adele fu Tomaso, anni 80, nubile - 14-9.

Leunback Jonathan, anni 71, dottore in medicina,
marito di Karup Ester - 24-9.

Pastorino Maria Assunta fu Francesco, anni 88,
nubile - 26-10.

Panarella Pietro fu Luigi, anni 56, marito di Pe-
traglia Grazia - 26-11.

Nella Casa di Riposo della Gente di Mare.

Tasso Francesco fu Ilario, anni 74, celibe - 10-10.

In altri Comuni.

Repetto Angela fu Gio Batta, anni 65, nubile -
Genova - 2-9.

Fornari Caterina fu Giuseppe, anni 40, moglie di
Maconi Paolo - Genova - 22-10.

All'estero

Rapetti Pietro di Michele, anni 39, marito di Lau-
ra Barsaglini - Turkmann (Svizzera) - 29-8.

Maggiolo Massimo fu Filippo, anni 54, celibe -
Valparaiso - 27 settembre 1948.

Mollino Francesco fu Antonio, anni 56, coniugato
- Valparaiso - 13. gennaio 1953.

† Necrologi †

LUTTI NEL CLERO

Doveroso pio omaggio tributiamo alla memoria del compianto Rev.mo don

PIETRO SESSAREGO

veneratissimo, amato arciprete di Ruta, chiamato all'eterno premio il giorno 8 ottobre 1955. Egli fu il buon Pastore che nell'umiltà e nel sacrificio operò egregiamente per il suo caro popolo.

Per la Madonna del Boschetto e per il Sanuario ebbe cordiale devozione e benevolenza. *Riposi in pace.*



LINOSO CATERINA,
vulgo **MARIA**
ved. **ZEREGA**

s'addormentava nell'eterno amplesso del Signore il 13 aprile 1955. Conta va 86 anni. Visse nella semplicità dei costumi, e rispose con alacrità di intenti e di assiduo lavoro ai sacri doveri della famiglia. Osservante delle

preserizioni di nostra santa religione, ebbe particolare devozione per la Madonna. Ai figli e parenti che la piangono, rinnoviamo i sentimenti del nostro cristiano cordoglio.



LUIGIA DELLEPIANE
ved. **MACCHIAVELLO**

passò all'eternità il 12 ottobre 1954. La sua vita terrena aveva segnati i 70 anni. L'estremo suo passaggio fu sentitamente cristiano perchè corroborato dai carismi della nostra santa religione. Nella fede in Dio e nella solitudine dell'anima condusse l'attività operosa della sua vita di sposa e di saggia educatrice della famiglia. Ai figli sempre memori di sì buona mamma ed ai parenti tutti, porgiamo il conforto delle certezze dettate dalla Fede e Speranza cristiana.

sa della sua vita di sposa e di saggia educatrice della famiglia. Ai figli sempre memori di sì buona mamma ed ai parenti tutti, porgiamo il conforto delle certezze dettate dalla Fede e Speranza cristiana.



RINA BALDINI
fu **Cesare.**

Il 1° agosto c.a. decedeva, manita dei conforti religiosi e della particolare benedizione del S. Padre

La sua vita fu di intensa operosità, ed a tutti i camogliesi è nota l'attività che svolse, nel condurre con non poco sacrificio il ben avviato e

stinato esercizio lasciato dal padre. Si può dire giustamente di lei che non conobbe altro che casa e lavoro. Mai si concesse un pur giusto sollievo alle sue diurne fatiche, ma si prodigò con vera spirito di abnegazione specialmente per le nipoti rimaste, ancor giovani, prive di genitori.

Il Signore la provò con lunga e dura sofferenza che la povera Rina accettò con pazienza cristiana, triste soltanto per non poter continuare il suo lavoro. Alla mamma, alle sorelle, al fratello, alla cognata ai cognati, ai nipoti e parenti tutti l'espressione del nostro cristiano cordoglio e l'assicurazione del nostro suffragio.



MALATESTA
PROSPERO

da molto tempo affetto da acuta arteriosclerosi, improvvisamente decedeva il 7 marzo 1955 in Genova dove da lunghi anni aveva fissata la sua dimora. Lavoro e casa caratterizzarono la sua vita. Raccomandiamo vivamente questo defunto alle preghiere di suffragio dei nostri buoni lettori.



VIACAVAL EMMA
ved. DAPUETO.

Munita dei Santi Sacramenti serenamente lasciava questa vita per la celeste patria il 3 settembre 1955 in età di 69 anni, ad un anno dall'imatura morte del suo genero Andrea Varni che tanto amava. Celebrò le sue nozze in America restando in New York

parecchi anni per ritornarsene poi alla sua Camogli ove condusse la vita di ottima sposa e madre tutta dedicata alle cure familiari ed alla sana educazione dei figlioli. La Madonna del Boschetto fu continuamente la sua fiducia, la sua tutela, il suo aiuto.

Al figlio Emanuele e consorte, alle figlie Bedy e Caterina rinnoviamo le cristiane condoglianze.



Alla veneranda età di anni 88, nell'Ospedale dei Ss. Prospero e Caterina di Camogli, munita dei SS. Sacramenti, decedeva il 26 ottobre 1955

PASTORINO MARIA
fu Francesco.

A Genova, dove risiedette lunghi anni, si procacciò con un diuturno intelligente lavoro, l'onesto sostentamento della vita. Conservò la cristiana educazione ricevuta dai genitori, persone di antica fede, e nelle pratiche di religione trovò il segreto delle sue virtù. Da buona camogliese, nella sua casa di Genova teneva al posto d'onore la bella Immagine di N. S. del Boschetto, e sovente peregrinava al Santuario a venerare la Madonna della sua infanzia, la Regina della sua terra natia. Ai parenti che vollero segnate queste note sul bollettino, le nostre cristiane condoglianze.



Nella Casa Parrocchiale di Portofino il 28 ottobre 1955 spirava pacatamente venerando comandante

FILIPPO
SCHIAFFINO

di anni 97

Capitano di Lungo Corso. Egli era ormai uno dei pochi superstiti camogliesi veri lupi di mare di quei mai troppo ammirati capitani della naviga-

zione a vela che hanno col loro legno soleari tutti i mari, che hanno compiuto arditamente coi loro bastimenti più volte il periplo dei continenti, solamente forti nella loro fede in Dio, intelligenti di una capacità frutto di dura esperienza e di agguerrita pratica iniziata sul mare fino dagli anni della fanciullezza. Decorato di medaglia d'Oro di lunga navigazione, il Sig. Filippo si ritirò presso il figlio Sacerdote, dividendone le ansie e le gioie del pastorale ministero. Da buon camogliese nutrì filiale devozione alla Madonna del Boschetto. Un quadro della Madonna ebbe carissimo, che collocò alla parete della sua cabina di comandante in diversi velieri, e che salvò insieme a tutto l'equipaggio mentre « Parata » s'inabissava nel golfo di Lione a causa d'un spaventoso fortunale. Lo stesso quadro di N. S. del Boschetto volle sempre nella sua camera quando lasciò definitivamente il mare per il meritato riposo. E la Madonna, come gli fu fiduciosa « Stella del Mare » nelle sue diuturne navigazioni, gli sorrise in benedizione fino al suo ultimo viaggio per la eternità. I funerali celebrati a Portofino ed al Santuario del Boschetto, per il numeroso e commosso concorso di amici e di popolo costituirono un vero plebiscito di omaggio e di stima al venerando comandante. Al figlio Sac. Gerolamo ed alla figlia Signa Rina Ved. Bertolotto rinnoviamo sentite cristiane condoglianze.



Nel 2° anniversario (26-XI-55) della morte dell'incomparabile sposa e madre

BARBAGELATA RINA in VIACAVAL

la famiglia sempre affettuosamente memore ne volle suffragata l'anima benedetta con la celebrazione della S. Messa all'Altare della Madonna del Boschetto.